

L'Ombrone cresce ma non fa paura Allagamenti a Iolo, Casale e Tavola

POGGIO A CAIANO. Occhi puntati sull'Ombrone e i suoi corsi d'acqua minori la scorsa notte e durante tutta la giornata di ieri. La pioggia incessante delle ultime 72 ore ha innalzato il livello del fiume seppur entro certi limiti. Nella notte tra mercoledì e giovedì il torrente ha superato il livello di attenzione attestandosi sui 4,30 metri. I temporali scoppiati all'alba lo hanno fatto alzare ulteriormente fino a raggiungere alle 8.30 i 5,28 metri che è stato il punto massimo raggiunto in questi giorni.

Da quel momento grazie anche ad una tregua concessa dal cielo, l'Ombrone ha iniziato la sua lenta ma progressiva discesa. Nel pomeriggio di ieri aveva già raggiunto i 4 metri e 61 centimetri. La ripresa della pioggia ha interrotto per qualche ora lo sgonfiamento e ha causato una leggera risalita intorno alle 18 con l'idrometro del Ponte all'Asse oltre i 4,7 metri.

Poi, finiti i capricci del tempo, la situazione è tornata ora dopo ora alla normalità. Per tutto il tempo la Protezione civile e i volontari della Vab hanno monitorato argini e affluenti, ma non ci sono stati particolari problemi. Il reticolo idrico minore dell'area di Castelnuovo ha visto ingrossare velocemente il livello delle acque anche perché l'Ombrone aveva smesso di ricevere, ma senza mai invadere le strade grazie anche alle apposite pompe idrovore installate nell'impianto di Castelletti che hanno annullato l'effetto provocato dalla copiosa pioggia scesa in tarda mattinata. Qualche problema in più si è registrato invece a Prato sud, nella zona di Iolo, Casale e Tavola. Non siamo ai livelli di quanto accaduto all'inizio di dicembre, ma si sono verificati comunque dei grattacapi per Protezione civile e vigili del fuoco.

Non appena l'Ombrone ha chiuso le sue porte vinciane, i fossi minori e le fognature che costeggiano le strade si sono riempite d'acqua e in alcuni casi hanno invaso la sede stradale. Non sono mancate chiamate ai vigili del fuoco da parte di automobilisti intrappolati in guadi. La situazione più critica in via Lavacchione.

E.B.

